

# Cento sentieri più uno sul nostro Appennino

**A**rriva una proposta di viaggio destinata a chi vuole scoprire i sentieri più interessanti dell'Appennino marchigiano. Una guida utile e pratica per orientarsi tra cinque province cariche di fascino, storia e natura: Pesaro-Urbino, Ancona, Macerata, Fermo e Ascoli. Si tratta del volume "Marche, 100 itinerari (+1)" disponibile da fine febbraio, a cura di Antonio Tiso, finanziato da Svem Sviluppo Europa Marche e realizzato da Typimedia per conto di Arci Macerata che si presenterà in altri appuntamenti sul territorio: dopo Ascoli, si andrà ad Ancona e Roma rispettivamente il 18 e 21 febbraio per altrettante date con molti ospiti.

## I percorsi

"Marche, 100 itinerari (+1)" propone venti percorsi per ciascuna provincia. Attraverso un Qr code, ognuno dei 100 itinerari è consultabile digitalmente su Komoot, piattaforma che permette di studiare i percorsi Gps, a piedi o in bicicletta. Ogni sentiero è accompagnato da descrizioni accurate, curiosità, mappe, altimetrie, chilometraggi e informazioni tecniche ed è rivolto a tutti quelli che amano godere delle bellezze paesaggistiche delle Marche. La guida contiene anche una mappa delle strutture ricettive adiacenti e degli agriturismi. Il lettore può vivere gli antichi sentieri più nascosti, le mulattiere, i borghi, le vette, le foreste e in particolare anche i luoghi colpiti dal sisma del 2016 per rilanciare quei territori ancora feriti. «Da anni investiamo sulle zone interne per restituire a questi territori quanto hanno perso nel tempo - sottolinea il presidente del Bim Tronto Luigi Contisecchi - . Stiamo cercando di dare il nostro contributo a queste aree con molte progettualità e ridare a quei territori tutto quello che hanno perso e farle rinascere dopo il sisma e la pandemia. Vorremmo che quelle popolazioni pos-

**GRAZIE A UN QR-CODE  
I PERCORSI CONSULTABILI  
SU KOMOOT, PIATTAFORMA  
CHE STUDIA I TRACCIATI GPS**

*Una guida utile e pratica per orientarsi nel trekking tra cinque province cariche di fascino, storia e natura mozzafiato*

**La presentazione ad Ascoli del volume "Marche, 100 itinerari (+1)" che propone venti percorsi per ciascuna provincia alla scoperta delle bellezze dell'Appennino marchigiano. In alto il monte Catria nel Pesarese**



sano rimanere lì anche grazie ad un nostro piccolo contributo - prosegue -. Adesso stiamo lavorando sul cluster dell'accessibilità e dell'inclusione per far sì che questi itinerari siano accessibili per le persone diversamente abili».

## Il progetto

Massimiliano Bianchini, presidente di Arci Macerata sottolinea che «si è iniziato da Ascoli perché questa città e Bim rappresentano un lavoro costante a favore delle aree interne. Le Marche sono una piccola regione che deve essere conosciuta. Il volume è stato realizzato nell'ambito del progetto "Appennino Outdoor" finanziato con le risorse stanziolate tramite avviso pubblico da Svem. Il progetto è tra i più importanti per la Regione e funge da catalizzatore di ulteriori opportunità» spiega Bianchini. Sulla partita dei fondi sisma, ci sono 180 milioni di euro per le imprese creative e per chi fa transizione ecologica ed è importante che qui ci siano la Svem e Bim. Tutto il nostro entroterra è eccellente e composto da persone che ancora comi-

## Il simbolo

### La farfalla dei monti sentinella dell'ambiente

Una rara farfalla simbolo delle conseguenze dei cambiamenti climatici. È la Erebia pandrose, di cui esiste una sola popolazione della sottospecie endemica degli Appennini. Di questa farfalla, un team internazionale di ricercatori ha studiato il Dna mitocondriale. «Gli Appennini - racconta il ricercatore Leonardo Dapporto - offrono dei casi di studio importanti perché ospitano molte popolazioni di farfalle, isolate fra loro e dotate quindi di un'alta specificità genetica, caratteristiche che le rende vulnerabili ai cambiamenti climatici. È questo il caso di Erebia pandrose, che fu registrata per l'ultima volta nel 1977 nei Monti della Laga».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

battono, soprattutto nelle zone terremotate». La vicepresidente di Svem Monica Mancini Cilla aggiunge che «il nostro compito è cercare di intercettare i fondi per riportarli sul territorio. È un progetto sorprendente che porta la nostra regione a livello nazionale ed internazionale. Questa guida è uno strumento fondamentale per i turisti che verranno a visitare la nostra regione».

## La voce ai territori

L'assessore regionale alla Cultura Giorgia Latini sottolinea che con questo volume «riusciamo a dare voce a questi bellissimi territori. Stiamo promuovendo il nostro patrimonio nascosto come i borghi: dobbiamo far sì che questi gioielli vengano conosciuti». Infine l'editore Luigi Carletti evidenzia che «raccontare il territorio non è sempre una missione semplicissima, ma oggi abbiamo la responsabilità di tutelare l'ambiente dare opportunità a chi crede e investe nel territorio».

**Cristiano Pietropaolo**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL VOLUME DISPONIBILE  
DA FINE FEBBRAIO  
È A CURA DI ANTONIO TISO**

